

Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

CONVITTO ANNESSO I.P.S.E.O.A. DI SASSARI

Via Piave, 1 – 07100 Sassari

→ Alla cortese attenzione dei signori Genitori e degli Allievi

Regolamento interno

Sassari, settembre 2020

N.B. Il presente Regolamento è integrato, per l'a.s. 2020-21, dall'Allegato al Regolamento, contenente le Misure di Prevenzione da contagio Sars-cov-2.

La scuola, il convitto, il personale educativo

Il Convitto statale annesso all'Istituto Professionale Alberghiero di Sassari si caratterizza quale struttura residenziale¹ e semiresidenziale specificamente preposta a rimuovere ogni possibile causa o impedimento che possa condizionare la serena e proficua partecipazione alle attività didattiche dei convittori, delle semiconvittrici e dei semiconvittori, in un contesto di relazioni e dinamiche utili a coinvolgere tutta la comunità scolastica.

La naturale vocazione dell'istituzione educativa, che si esplica attraverso le sue specifiche attività convittuali e semiconvittuali, si realizza pienamente quando, offrendo maggiori opportunità di arricchimento e maturazione, consente ai propri studenti un percorso formativo più gratificante ed un raggiungimento del loro successo scolastico meno arduo, non limitandosi a garantire soltanto una valida sistemazione logistica, seppure talvolta indispensabile per una concreta attuazione del diritto allo studio.

L'attività educativa, pertinente al ruolo docente specifico degli *educatori*, acquisisce attivamente i contenuti e le strategie presenti nel Piano dell'Offerta Formativa e si integra ed armonizza con la generale *programmazione educativo-didattica e curricolare* dell'istituzione scolastica nel suo complesso: "Nell'ambito dell'area della funzione docente, la funzione educativa partecipa al processo di formazione e di educazione degli allievi, convittori e semiconvittori, in un quadro coordinato di rapporti e di intese con i docenti delle scuole da essi frequentate e di rispetto dell'autonomia culturale e professionale del personale educativo" (*profilo professionale e funzione del personale educativo, art.127 comma 2 CCNL*)

Gli *educatori*, anche con l'intento prioritario di contenere il fenomeno della dispersione scolastica, favoriscono l'interazione ottimale tra le finalità educative della *scuola* e quelle delle singole famiglie, da accordare in un contesto il più possibile coerente ed unitario; operano per favorire un clima e un ambiente di lavoro sereno, per affermare un modello educativo responsabilizzante e partecipativo, dove ciascuno porta il suo contributo e impara a rapportarsi agli altri, coniugando e valorizzando interessi ed esperienze diverse.

Disposizioni generali e servizi

- Accettazione convittori, colloquio con la famiglia

Al fine di realizzare i presupposti descritti in premessa, l'accoglienza dell'aspirante convittore sarà preceduta da un colloquio preliminare, da tenersi in genere prima dell'inizio dell'anno scolastico, cui parteciperanno lo studente, i suoi familiari, genitore/i o avente/i titolo legale ad esercitarne le veci, e il *coordinatore del convitto*, coadiuvato da una rappresentanza del restante *personale educativo*. L'incontro è finalizzato, oltre ad affinare la reciproca conoscenza, a verificare, in un clima di cordiale e schietto confronto, l'eventuale presenza di motivi/problematiche, che possano in qualche modo impedire o compromettere un corretto e proficuo inserimento dell'allievo nella comunità convittuale; a valutare le possibili strategie per superare, quando possibile, ostacoli ed impedimenti di qualsiasi natura, alla ricerca della migliore soluzione possibile da adottare per ogni specifico caso. Nel rispetto reciproco dell'interesse di tutte le parti coinvolte, lo svolgimento del colloquio ed il suo esito sono adempimenti obbligati destinati a determinare per ogni nuovo allievo, almeno in prima istanza, la possibilità o meno di frequentare il convitto.

- Strutture, Spazi, Attività

Le attività convittuali e semiconvittuali, in continuo e dinamico rapporto integrato con le attività di tutta la comunità scolastica, sono regolate da norme e orari che, nel rispetto più ampio possibile delle esigenze di tutti gli allievi, sono funzionali alle attività che devono essere svolte e sono in coerenza con le finalità istituzionali della nostra scuola.

Tutte le attività educative, di tutoring, di organizzazione dello studio e del tempo libero (culturali, ricreative, sportive) sono supportate sia da strutture/spazi propri della scuola (palestra, aule multimediali, aule laboratorio...) e del convitto (sale studio, sala giochi, sala TV, sala computer, biblioteca...) che da strutture/spazi esterni. Tali servizi sono disponibili per tutti gli allievi i quali, siano essi *convittori, semiconvittori o semiconvittrici*, nel corso delle loro *attività extra-curricolari* sono costantemente seguiti dal *personale educativo* che, in virtù delle sue specifiche competenze, nell'ambito della funzione docente, li assiste nei più svariati aspetti della loro esperienza formativa.

In particolare, la sistemazione nelle *camere* del convitto, pertinente ad una completa residenzialità, è invece riservata ai soli allievi *convittori*.

¹ La tipologia *residenziale* ad oggi, e per motivi esclusivamente logistici, è accessibile solo alle iscrizioni maschili.

- Vitto, assistenza sanitaria, lavanderia

Il menù, uguale per tutti, è predisposto con la consulenza di un dietologo o di un insegnante di *Scienza degli Alimenti*, che tiene conto delle proposte del medico del convitto, degli educatori e degli studenti (previa costituzione di un'apposita commissione). I tre pasti giornalieri e la merenda pomeridiana forniscono l'apporto calorico necessario ad un ragazzo in via di sviluppo; può essere consentita deroga al regime dietetico normale solo previa prescrizione del medico del convitto.

In particolari occasioni è consentito far partecipare alla mensa anche i familiari degli allievi (apertura del convitto, visite occasionali...) e i docenti dell'istituto che si trovino in Convitto per ragioni di servizio.

Il menù giornaliero può essere variato dalla dirigenza in caso di situazioni particolari e contingenti (indisponibilità di merci, carenza di personale, variazione improvvisa delle presenze...).

Gli orari dei pasti, funzionali alle diverse attività degli alunni, sono tassativamente fissati nel "quadro orario giornaliero" e sono uguali per tutti. Eccezionalmente, possono essere previsti orari lievemente diversi da quelli stabiliti, in presenza di situazioni particolari e contingenti (ritardo dei mezzi pubblici, impegni scolastici non prevedibili, imprevisti familiari, ecc.). In tali circostanze il convittore deve comunicare e giustificare, in tempo utile, al Coordinatore (o, in sua assenza, all'educatore di turno) la sopravvenuta impossibilità di rispettare l'orario della presenza a mensa e, qualora le circostanze e l'orario di lavoro del personale lo consentano, può essere autorizzato a consumare il pasto in diverso orario.

L'assistenza sanitaria è garantita dalla presenza quotidiana di un'infermiera professionale e in taluni casi, se necessario, dall'intervento del medico del Convitto.

Un servizio settimanale di lavanderia gratuito è, inoltre, attivo per tutti i convittori che ne volessero usufruire.

- Rette, modalità di pagamento e profitto scolastico

L'impegno finanziario che l'Amministrazione sopporta, per ogni convittore, è determinato sulla base delle sole *spese vive* necessarie per assicurare i numerosi servizi offerti, durante tutto l'anno scolastico. La famiglia, di norma, si impegna a sostenere tale onere integralmente all'atto dell'iscrizione, per garantire il regolare svolgimento dell'attività convittoriale.

Considerato che una quota della retta è sostenuta dall'Ente Locale competente, con specifici contributi (che, purtroppo, sono costantemente diminuiti negli ultimi anni), il contributo minimo annuale, a carico della famiglia, è pari a € 1.350,00 e viene articolato in 4 rate bimestrali da € 300,00 più una mensile da € 150,00, con le seguenti scadenze tassative:

- 1^a Rata: Inizio delle Lezioni a Settembre (300,00 euro)
- 2^a Rata: entro il 15 Novembre (300,00 euro)
- 3^a Rata: entro il 15 Gennaio (300,00 euro)
- 4^a Rata: entro il 15 Marzo (300,00 euro)
- 5^o Rata : entro il 15 Maggio (150,00 euro)

Al contributo base annuale si aggiunge l'*Assicurazione annuale* (10,00 euro) e la *Quota iscrizione annuale* (da versare entro il 10 luglio, in concomitanza con il perfezionamento dell'iscrizione alla scuola), che è pari a:

- Euro 50,00 per coloro che accedono per la prima volta in convitto;
- Euro 130,00 per tutti gli altri allievi;

Per promuovere e sostenere l'impegno e il successo formativo dei convittori, la retta sarà legata all'andamento scolastico e subirà una variazione percentuale in più o in meno a seconda della votazione riportata nello scrutinio del 1° Quadrimestre. In particolare, il convittore che conseguirà la media del 7 avrà diritto ad una riduzione di 20 Euro mensili e, fino alla fine dell'anno, verserà la retta di 130 € mensili; analogamente, il convittore che riporterà una media inferiore alla sufficienza (cioè inferiore al 6) avrà un aumento di 20 € mensili, dovendo così versare la retta di 170 € per le 5 restanti mensilità. Allo stesso modo, i convittori che conseguiranno la promozione all'anno scolastico successivo solo dopo la **sospensione del giudizio**, in una o più discipline, saranno tenuti al versamento di una retta mensile pari a € 170,00 per le prime quattro mensilità del nuovo anno scolastico (1^a e 2^a rata bimestrale). Per le ulteriori cinque mensilità (3^a, 4^a e 5^a rata) si tornerà ad assumere la quota base di 150,00 euro, sulla quale calcolare eventuali variazioni, legate (come da norma) allo scrutinio del primo quadrimestre.

Per incentivare ulteriormente il profitto scolastico, infine, si premieranno con una riduzione della retta mensile di 40 Euro, coloro che dovessero raggiungere una media pari o superiore a quella dell'8 (versando, in quest'ultimo caso, una retta di 110 € mensili).

RETTA MENSILE	1°, 2°, 3°, 4° mese	5°, 6°, 7°, 8°, 9° mese
Alunni iscritti per la prima volta	€ 150,00	<i>Si valuta l'esito del primo quadrimestre:</i>
Alunni già frequentanti	<i>Si valuta l'esito finale dell'a.s. precedente:</i> promozione con media del 6,00 = € 150,00 promozione con media del 7,00 = € 130,00 promozione con media dell'8,00 = € 110,00 promozione con sosp. del giudizio = € 170,00	media del 6,00 = € 150,00 media del 7,00 = € 130,00 media dell'8,00 = € 110,00 media inferiore al 6,00 = € 170,00

Eccezionalmente, **i convittori che, al termine dell'a.s., dovessero frequentare i corsi di recupero** e sostenere gli esami finali in una o più discipline, potranno essere ammessi al beneficio del convitto per il periodo strettamente necessario alla frequenza dei corsi e nelle sole giornate di effettiva frequenza scolastica e/o di svolgimento delle prove d'esame. Costoro saranno tenuti a versare una ulteriore quota forfetaria pari ad una mensilità (di € 170,00), a prescindere dalle giornate di effettiva permanenza in convitto.

Infine, **i convittori che dovranno ripetere l'anno** e che, su esplicita delibera del Collegio degli Educatori, otterranno la riammissione al beneficio del Convitto, dovranno versare una retta mensile di 190,00 euro per i primi quattro mesi; per le ulteriori cinque mensilità l'allievo avrà la possibilità di rientrare o meno nella quota base, in rapporto al profitto, secondo tale schema: media inferiore alla sufficienza: € 190,00, media del 6,00: € 150,00, media del 7,00: € 130,00.

In casi particolari (per es. per gli **alunni del quinto anno** che devono sostenere l'esame di Stato), l'Amministrazione delibera la quota della retta giornaliera per il periodo che va dal termine delle lezioni all'inizio dell'anno scolastico successivo, equivalente, di norma, alle effettive spese sostenute per il vitto e per gli altri servizi. Tale quota giornaliera è forfetariamente stabilita in 10,00 euro, e comprende il vitto (tre pasti) e l'alloggio. Per ogni possibile variazione o aggiornamento degli aspetti finanziari relativi alle condizioni di soggiorno in convitto si rimanda alle deliberazioni degli *organismi competenti*.

In caso di abbandono/ritiro dal Convitto (ed eventualmente anche dalla scuola), o di perdita del beneficio per motivi disciplinari, la quota d'iscrizione non sarà, in alcun modo, rimborsata. Potrà eventualmente essere rimborsata, dietro richiesta scritta, la quota mensile pagata anticipatamente, ma non quella del mese in corso.

Nell'ipotesi, infine, che il Convitto potesse garantire i servizi di convittualità fino alla colazione del sabato mattina, dando così la possibilità di frequentare le lezioni agli alunni convittori iscritti negli Istituti della città diversi dall'IPSAR-IPSEOA che risultino aperti anche il sabato, la retta mensile base è stabilita in € 170,00. Rimangono invariate le modifiche alla retta nelle diverse ipotesi sopra descritte, ma calcolate sulla nuova retta base. Così, per. es., coloro che riporteranno la media non inferiore al 7,00 al 1° quadrimestre, verseranno una retta di 150,00 euro per i 5 mesi successivi, e così via.

Regolamenti e organizzazione interna

- Aspetti Generali

Di seguito vengono riportate alcune delle norme contenute nel *Regolamento* che, se opportunamente condivise dagli allievi e dalle rispettive famiglie, rappresentano un importante riferimento per l'organizzazione interna del *convitto*, funzionali alla serena convivenza nella comunità e coerenti ad un modello educativo basato più sulle motivazioni e sul senso di responsabilità piuttosto che sull'imposizione di regole astratte o, peggio ancora, sulla coercizione.

In questo senso, a fronte dei servizi offerti dal *convitto*, ad ogni allievo è richiesto, oltre all'impegno costante nello studio, un comportamento corretto ed attento al rispetto delle regole.

È evidente che, se ciò non si realizzasse, nei confronti di quegli allievi che dimostrassero di non essere adatti alla vita in comunità, o che non riuscissero a coniugare le proprie esigenze con quelle degli altri, saranno assunti opportuni provvedimenti in grado di determinarne, nei casi più gravi, la cessazione, con decorrenza immediata, di ogni beneficio relativo ai servizi ed alle attività garantite normalmente dall'istituzione convittuale, dopo delibera del *Collegio degli educatori* e conseguente ratifica del *Dirigente Scolastico* o del *Coordinatore del Convitto*, suo delegato.

In particolare coloro che durante l'anno scolastico abbiano ricevuto più di tre ammonizioni scritte (particolarmente gravi) o la sanzione dell'allontanamento temporaneo, nell'anno scolastico successivo, di norma, perdono del tutto il diritto all'ammissione in convitto e, solo in subordine, come nei casi valutati meno gravi, gli allievi potrebbero essere ammessi *con riserva*.

In quest'ultimo caso, sarà concordato con la famiglia, all'inizio dell'anno scolastico, uno specifico percorso per accertare se vi siano le condizioni ed i requisiti per procedere alla ammissione definitiva. A tal fine verranno previsti incontri periodici di verifica del comportamento complessivo sia dal punto di vista educativo che didattico. Qualora non si realizzassero in maniera congrua le condizioni auspicate, necessarie per consentire una partecipazione serena e responsabile alla vita della comunità, l'alunno non avrà più titolo a frequentare le attività convittuali/semiconvittuali e, se *convittore*, non avrà più titolo ad essere tale.

- Prescrizioni e divieti

Ogni allievo, nel dare il suo prezioso contributo ad un ottimale svolgimento di tutte le attività convittuali e semiconvittuali, si impegna a:

- rispettare gli orari stabiliti per le varie attività;
- attendere con cura ai propri doveri scolastici;
- tenere sempre un atteggiamento di rispetto nei confronti del personale e dei compagni;
- avere cura dell'igiene e del decoro della propria persona e dei propri indumenti;
- non allontanarsi dal convitto, sia pure temporaneamente, senza autorizzazione;
- non fumare in tutti i locali del convitto e della scuola;
- non gettare rifiuti all'interno o all'esterno della scuola e del convitto, se non negli appositi contenitori;
- non variare, anche temporaneamente, il posto assegnato all'inizio dell'anno in camera, se non concordandolo, con valide motivazioni, col personale educativo, né a modificare la disposizione degli arredi nella camera assegnata;
- non deturpare intonaci o infissi e non danneggiare mobili e suppellettili;
- non detenere coltelli, bevande alcoliche, generi deperibili, fornelli di qualsiasi tipo, stufe...
- fare sempre riferimento, per qualsiasi problema, al *personale docente* di servizio.

Nonostante possa sembrare ovvio, s'intende rimarcare che: furti, soprusi, atteggiamenti minacciosi o lesivi nei confronti dei compagni non saranno assolutamente tollerati e verranno severamente sanzionati, anche con l'allontanamento definitivo dal Convitto e con la denuncia alle autorità giudiziarie

competenti. Stesso atteggiamento sanzionatorio sarà tenuto nei confronti di chi dovesse utilizzare e introdurre in Convitto alcolici e/o sostanze stupefacenti.

- Custodia del corredo e degli oggetti personali

Ogni capo del corredo sarà contrassegnato con il numero di matricola attribuito. La custodia del corredo, dei libri e di tutti gli altri oggetti personali spetta esclusivamente al *convittore*. L'amministrazione del Convitto non si assume alcuna responsabilità in merito, salvo per quanto rientra nel servizio di guardaroba.

Oltre a ciò, non si assume responsabilità per i capi di corredo e per ogni altro oggetto lasciato in Convitto durante i periodi di chiusura.

È opportuno che i *convittori* non portino oggetti di valore o somme rilevanti, in quanto l'amministrazione non risponde del loro smarrimento o furto, e a tal proposito, è comunque consentito usufruire del servizio di cassaforte per custodire il denaro.

- Risarcimento danni

Ogni studente è tenuto a rispondere dei danni causati agli arredi, alle attrezzature, alla struttura e a quant'altro venga a lui imputato, singolarmente o in gruppo. Nel caso di mancata individuazione certa dei responsabili, i danni saranno addebitati a tutti gli allievi o alla parte che verosimilmente si ritiene responsabile. All'inizio dell'anno vengono dati in uso, al singolo *convittore*, gli arredi personali; alla fine dell'anno gli stessi devono essere riconsegnati nelle medesime condizioni d'uso. L'iscrizione al Convitto, quale *convittore*, comporta automaticamente, da parte del genitore dello *stesso* o di chi ne faccia legalmente le veci, apposita dichiarazione di impegno per il risarcimento degli eventuali danni a *lui* ascrivibili.

L'alunno che non dovesse risarcire i danni a lui addebitati, perde immediatamente il beneficio dei servizi di *convitto* e *semiconvitto*. L'Amministrazione si riserva inoltre di procedere, nei confronti di costoro, al recupero delle somme a norma di legge.

- Organizzazione temporale e vigilanza

L'organizzazione temporale è funzionale alle attività che devono essere svolte e, di norma, è uguale per tutti; il *coordinatore* o, in sua assenza, gli *educatori* possono eventualmente modificarla per il soddisfacimento delle più svariate esigenze relative alle attività o per situazioni contingenti. Ai *convittori* meritevoli potranno essere concesse ulteriori agevolazioni, anche in deroga alla struttura oraria.

GIORNI FERIALI

Sveglia	Ore 6:50
Accesso al servizio di Prima colazione	Ore 7:20
fine servizio di refezione per la Prima colazione	Ore 7:35
Uscita per le lezioni (1)	Ore 8:00
Pranzo	Ore 14:45
Attività ricreativa o riposo *(da fine Pranzo ad inizio Studio)	*(...)
Studio strutturato	Ore 16:00 - 17:30
Merenda	Ore 17:35
Attività non strutturata (uscita, attività ricreativa, studio facoltativo...)	Ore 17:35
Cena (2)	Ore 20:00
Attività non strutturata (attività ricreativa, studio facoltativo...)	Ore 20:30
Cura dell'igiene personale	Ore 22:00
Riposo notturno	Ore 22:30

- (1) Per prevenire l'insorgere ed il consolidamento di cattive abitudini legate ai ritardi nel raggiungimento della sede scolastica, l'orario di uscita dal convitto sarà monitorato, attraverso l'uso di un apposito *registro*, da specifico collaboratore scolastico: il *convittore* è tenuto a far registrare l'ora di uscita prima di recarsi a scuola. Dopo tre uscite irregolari ingiustificate, si procederà alla convocazione dei genitori e, nell'eventualità che l'allievo reiterasse tale comportamento negligente, il Coordinatore adotterà i conseguenti provvedimenti disciplinari, compreso l'allontanamento temporaneo dal Convitto e, nei casi più gravi, l'allontanamento definitivo.
- (2) Analogamente si prevede la stessa procedura nei confronti di ingiustificati e ripetuti ritardi al rientro dalla libera uscita, in coincidenza dell'ora di cena.

GIORNI FESTIVI

Apertura convitto	Ore 18:00
Cena	Ore 20:00
Attività ricreativa o studio facoltativo	Ore 20:30
Cura dell'igiene personale	Ore 22:00
Riposo notturno	Ore 22:30

E' prevista l'uscita antimeridiana nei giorni feriali nei quali non sia previsto lo svolgimento delle lezioni.

Salvo eventuali restrizioni adottate dal personale educativo per motivi disciplinari e/o di profitto, e a seguito di specifica autorizzazione scritta della famiglia, ai *convittori* maggiorenni è consentita, di norma, su esplicita richiesta effettuata con congruo preavviso, l'uscita serale dalle ore 17:30 alle ore 22:00 senza soluzione di continuità, rinunciando in tal modo alla cena in Convitto. Eccezionalmente, il *convittore*, avvisando per tempo, può comunque consumare la cena in Convitto dalle ore 20:00 alle ore 20:30.

Alle stesse condizioni è consentita, ai soli alunni maggiorenni, l'uscita dopo cena fino alle 22:00. Eventuali trasgressioni a questa norma comportano l'automatica perdita di tale beneficio.

Al mattino, prima di recarsi a scuola, e dopo le ore 20:00, radio, televisori, o altri apparecchi di riproduzione sonora vanno tenuti ad un volume moderato, per evitare di disturbare, e vanno tenuti spenti dalle ore 22:00 alle ore 7:30. Allo stesso modo non sono ammessi schiamazzi e rumori molesti.

Per carenze nel profitto scolastico o per esigenze di approfondimento/arricchimento culturale, il personale educativo avrà cura di destinare allo studio ulteriori periodi della giornata, anche su richiesta dei convittori stessi.

Durante le ore di lezione e in tutti quei momenti in cui è prevista la presenza degli studenti a scuola, comunque al di fuori delle *attività convittuali/semiconvittuali*, così come durante gli spostamenti Convitto-Scuola e viceversa (in considerazione della diversa dislocazione delle strutture scolastiche, fra loro particolarmente distanti), e in particolare nella *fascia oraria 07.45/13.00*, nessun convittore, di norma, può soggiornare nei locali del convitto senza specifica autorizzazione, prevista solo per i casi più contingenti (per es: gli alunni con problemi di salute, affidati al personale infermieristico). In tutti questi casi, infatti, **il personale educativo è sollevato da ogni responsabilità relativa alla vigilanza nei confronti di convittori, semiconvittrici e semiconvittori**. Questi, quando rientrano dalla famiglia nei giorni di lezione, potranno essere accolti o nella sede di via Cedrino, puntualmente entro le ore 8.30 (e, se in ritardo, essere ammessi in classe, eccezionalmente, entro l'inizio della seconda ora di lezione), oppure in convitto **dalle ore 13.30** in poi, non sussistendo altre possibilità per tutto il *personale docente* di svolgere la propria funzione di vigilanza al di fuori di queste condizioni.

Solo nel caso in cui l'interruzione anticipata delle lezioni sia stata pianificata e comunicata in tempo utile al *coordinatore del convitto*, il *personale educativo* provvederà ad assicurare e disciplinare il regolare svolgimento delle attività convittuali/semiconvittuali anche nelle ore antimeridiane.

- Rientri: convitto - famiglia – convitto; uscite straordinarie; giustificazione assenze

Per razionalizzare i rientri in famiglia e per evitare sprechi, il *convitto* osserverà le chiusure programmate con cadenza settimanale. Tali chiusure coincideranno, quando possibile, anche con le interruzioni delle lezioni dovute alle festività (come da calendario scolastico regionale). Pertanto, ogni fine settimana, i *convittori* dovranno normalmente partire per recarsi in famiglia il venerdì, al termine delle lezioni, entro la chiusura del convitto, alle ore 14:30. Eccezionalmente sarà consentita la permanenza in convitto fino alle 17,30 del venerdì a quei convittori che non hanno la possibilità di rientrare in famiglia, con i mezzi pubblici, immediatamente dopo la fine delle lezioni.

Sarà possibile, di norma, far rientro in convitto la domenica successiva dalle ore 18:00 alle ore 22:30, al fine di garantire la regolare e puntuale frequenza delle lezioni del lunedì.

Nell'ipotesi che si potesse assicurare l'assistenza ai convittori "esterni" fino al sabato mattina, in funzione della frequenza delle lezioni, il Convitto cesserà l'attività (e, quindi, l'erogazione di tutti i servizi nonché della assistenza e vigilanza da parte degli educatori) alle ore 8,00. Tale possibilità, attualmente ancora non attiva, sarà tempestivamente comunicata alle famiglie degli alunni "esterni" non appena praticabile.

I *convittori* che, rientrando dalla propria famiglia, per oggettivi e comprovati motivi, non potessero arrivare a scuola puntuali per l'inizio delle lezioni, ma, comunque, non oltre l'inizio della seconda ora, potranno essere giustificati e ammessi in classe, in deroga al *regolamento*.

Analogamente, i convittori che si recano in famiglia per le festività avranno, di norma, la possibilità di rientrare in convitto il giorno precedente all'inizio delle lezioni, dalle ore 18:00 alle ore 22:30.

Il *convittore* deve sempre comunicare il rientro in famiglia al *coordinatore* o all'*educatore* di servizio che annoterà, sull'apposito registro, la data e l'orario esatti di partenza e di rientro in Convitto, anche al fine di conoscere con precisione il numero dei pasti da far predisporre in cucina. Nei casi eccezionali in cui l'*allievo* non potesse rientrare nella data o nell'orario indicati nel registro, **questi o la famiglia dovranno darne immediata comunicazione telefonica all'educatore di servizio o al personale di segreteria. La mancata comunicazione comporta, oltre all'annotazione sul registro, l'assunzione di provvedimenti conseguenti.**

In ogni caso, ogni qualvolta si dovesse verificare la mancata corrispondenza tra il numero dei pasti previsti e quelli effettivi, a causa della negligenza degli allievi, agli stessi verrà addebitato il relativo costo del pasto andato sprecato, valutato forfetariamente pari a € 4,00.

Per quanto riguarda il rientro in famiglia, nei giorni prefestivi ed in occasione di tutte le interruzioni programmate delle attività (compreso il venerdì), alla fine delle lezioni, i convittori sono automaticamente autorizzati a partire dal convitto o da scuola con la sottoscrizione del presente documento da parte del genitore o di chi ne fa le veci, senza necessità di produrre ulteriore permesso specifico. Al di fuori delle chiusure programmate, potrebbero verificarsi, in circostanze del tutto eccezionali e per cause di forza maggiore, delle chiusure straordinarie del *convitto*. In questi casi, verranno informate tempestivamente le famiglie, anche tramite gli stessi convittori.

Nelle altre circostanze, i rientri in famiglia e le uscite straordinarie dal Convitto, sono possibili solo su richiesta scritta di un genitore (o di chi ne fa le veci) nell'apposito modulo U.S., che deve essere presentato o inviato (anche via fax) prima della partenza del convittore.

In ogni caso, si invitano i genitori a verificare personalmente l'avvenuta partenza dal convitto o da scuola e il successivo arrivo a destinazione in quanto, espletate tutte le formalità del caso, il personale educativo è sollevato nella fattispecie da qualunque responsabilità in merito.

Le **assenze** scolastiche vanno giustificate sull'apposito *libretto* ove deve essere depositata, oltre alla firma di uno dei genitori, quella del *coordinatore* del convitto. La giustificazione tramite l'apposito *modulo G.A.*, destinata in particolare all'attenzione del *personale educativo*, è un ulteriore e necessario riscontro ad uso del *convitto*.

Il *genitore firmatario*, o chi ne fa le veci, giustificherà nell'apposito libretto scolastico l'alunno che rimane in famiglia e si assenta dalle lezioni (per qualsiasi motivo). Quando il convittore si assenta dalle lezioni soggiornando in convitto (per malattia o per altri, giustificati, motivi e dietro apposita autorizzazione scritta nel Registro giornaliero del convitto a cura dell'educatore di turno), sarà cura del *coordinatore* provvedere alla giustificazione scolastica nell'apposito libretto.

E' dovere dell'alunno rientrare a *scuola* o in *convitto*, "*provenendo da casa*", munito delle formali giustificazioni descritte, compilate in ogni loro parte e regolarmente sottoscritte, fatto salvo, e solo in questo caso, il diritto dei maggiorenni all'auto-giustificazione. Dopo cinque diverse giustificazioni o altrettanti ritardi nel libretto personale, questo sarà ritirato allo studente, come contemplato dal "Regolamento Interno" dell'Istituto, per essere successivamente consegnato al *coordinatore del convitto* che, d'intesa con il *dirigente scolastico*, valuterà le modalità di restituzione più opportune, al fine di consentire la giustificazione delle assenze successive. In alcuni casi, se necessario e su richiesta del *coordinatore*, i *genitori* dovranno accompagnare il proprio figlio per ottenere la restituzione del libretto personale. Dopo cinque giorni continuativi di assenza l'allievo è tenuto a giustificare con certificato medico attestante la durata della malattia e l'avvenuta guarigione, o comunque la mancata persistenza di malattie contagiose.

Il giorno del rientro a scuola, i *convittori* sprovvisti di libretto personale per la richiesta di giustificazione e non accompagnati dai genitori, di norma, non saranno ammessi in Istituto. Di ciò sarà data comunicazione al *coordinatore* o all'*educatore di turno* per l'eventuale regolarizzazione della posizione dell'alunno.

- Assenze arbitrarie e ritardi; permessi in deroga

Poiché la frequenza del Convitto è funzionale alla frequenza scolastica, nel caso di **assenza arbitraria dalle lezioni e/o dal Convitto**, il convittore perde automaticamente ed immediatamente il beneficio dei servizi convittuali; temporaneamente alla prima infrazione e definitivamente al verificarsi della seconda assenza arbitraria. L'assenza (dalla scuola o dal convitto) è considerata arbitraria quando non sia stata preventivamente autorizzata dal *coordinatore* o dall'*educatore* di servizio, con **esplicita annotazione nel Registro Giornaliero del Convitto** e conseguente comunicazione all'interessato. Pertanto, ove si verificasse la necessità, motivata, di assentarsi dalla scuola e/o dal Convitto, l'alunno dovrà preoccuparsi di acquisire per tempo la relativa autorizzazione, presentando la formale richiesta e la relativa documentazione a supporto (per. es. richiesta scritta della famiglia) ed accertarsi della avvenuta concessione dell'autorizzazione. A tale proposito è bene precisare che il possesso della richiesta e/o liberatoria scritta della famiglia non costituisce, per l'alunno, un'autorizzazione all'assenza, ma rappresenta semplicemente uno strumento (ancorchè indispensabile) per poterne richiedere l'autorizzazione al coordinatore o, in sua assenza, all'educatore in servizio.

Per ciò che riguarda i **ritardi** di ingresso a scuola si rimanda a quanto previsto più dettagliatamente dal "Regolamento Interno" d'Istituto.

In casi di carattere straordinario o di comprovata gravità potrebbero essere concessi permessi per uscite anticipate, rilasciati dalla *Presidenza*, previa richiesta diretta del genitore.

Come da nota (1) di pagina 4 si rammenta che, a prescindere dal sopraggiungere o meno in ritardo rispetto all'inizio delle lezioni scolastiche, a volte dipendente da circostanze meramente casuali, è dovere degli allievi convittori uscire dal convitto entro l'ora prefissata (ore 8:00), condizione certa di regolare puntualità e per non incorrere nei provvedimenti disciplinari previsti.

- Attività di studio; modalità di svolgimento e finalità; ruolo degli educatori

Con lo scopo preciso di promuovere e garantire il diritto al successo scolastico a tutti i componenti della nostra comunità, si ritiene necessario puntualizzare meglio le modalità di svolgimento delle attività di studio, intese come sostegno ai processi di apprendimento e perciò tra gli aspetti fondanti della nostra istituzione.

In essa operano, in stretta collaborazione con gli *insegnanti* curricolari, specifici docenti, gli *educatori*, che assistono gli *allievi* nelle loro attività didattiche, avendo cura soprattutto degli aspetti di natura metodologica e motivazionale; con la convinzione che tale ruolo si realizza pienamente solo attraverso un maggiore coinvolgimento degli stessi studenti, questi saranno invitati a dare il loro contributo con proposte e suggerimenti utili nel rendere più flessibile e condivisa l'organizzazione delle attività di studio.

Allo stesso tempo, si esige dagli stessi il rispetto rigoroso delle seguenti norme ed indicazioni:

1. L'attività di studio, momento preminente delle finalità istituzionali del convitto, non può limitarsi allo svolgimento dei "*compiti per il giorno dopo*", deve invece soddisfare in maniera ampia ed articolata i bisogni dello studente, che si impegna a perseguire consapevolmente la pianificazione del proprio successo scolastico. Tale attività sarà necessariamente varia e finalizzata a soddisfare, in itinere, le innumerevoli esigenze di ogni singolo alunno: approfondimento, ripasso, lettura di libri, riviste o quotidiani, gruppi di studio, ricerche, ecc...

In definitiva non esiste, in tale contesto ordinario, la possibilità per lo studente di fare affermazioni del tipo "non ho niente da fare" o "domani non c'è scuola", senza venir meno al proprio fondamentale dovere.

2. Nel caso di momentanea e motivata indisponibilità, è preferibile che siano gli stessi *allievi* ad avanzare proposte alternative per lo svolgimento delle attività di studio in momenti diversi da quelli previsti, concordando con l'*educatore* i tempi e le modalità da annotare sugli appositi registri.

3. Per il migliore utilizzo degli spazi a disposizione, considerati alcuni limiti di natura logistica, gli *allievi* delle classi *prime* e *seconde* sono tenuti ad effettuare le attività di studio nelle apposite aule; tutti gli altri, subito dopo il previsto appello, potranno effettuarlo negli altri ambienti collettivi e, solo eccezionalmente, nella propria camera. Il suono della *campanella* indicherà l'inizio e la fine delle *attività di studio*.

4. Al fine di agevolare la formazione di gruppi di studio funzionali, di volta in volta, alle più diverse necessità, sarà consentito, quando possibile, l'uso di ulteriori locali, normalmente adibiti ad altra destinazione (*sala computer, sala TV, sala educatori*). Sarà cura degli *allievi* interessati richiedere per tempo tale opportunità per pianificare nel migliore dei modi l'uso degli spazi disponibili (almeno 10 minuti prima dell'inizio delle attività di studio).

5. Per salvaguardare le attività di studio, nelle fasi più cruciali per il loro corretto svolgimento non saranno tollerati atteggiamenti di disturbo. In dettaglio è suscettibile di appropriata sanzione ogni studente/studentessa che:

- a) non si presenti o si rechi in ritardo nelle aule-studio;
- b) non sia opportunamente attrezzato con tutto l'*occorrente* ed in possesso di tutte le necessarie informazioni sulle consegne, prima dell'inizio delle attività.
- c) utilizzi *cellulari, lettori mp3, cuffie* o altro che possano distogliere l'attenzione degli studenti dal proprio impegno.
- d) abusi della fiducia degli educatori, soggiornando in camera per attività estranee all'impegno didattico previsto per tutti i convittori.

Con le stesse motivazioni già accennate nella premessa al "punto 5" non sarà consentito agli *allievi* di allontanarsi dalle aule-studio, in special modo nel corso della prima ora di attività.

6. I *convittori* che rientrano nelle ore pomeridiane, di solito in concomitanza delle attività didattiche convittuali e semiconvittuali, faranno particolare attenzione a non disturbare le attività dei compagni quando, presentandosi immediatamente agli educatori, dovranno registrare l'avvenuto rientro in convitto, prima di recarsi in camera. Più in generale, chiunque momentaneamente fosse esonerato dalle attività di studio è tenuto, nel corso del loro svolgimento, a dare priorità assoluta alle esigenze dei compagni impegnati nel proprio lavoro, evitando qualsiasi azione di disturbo o interferenza.

7. Si prevede una maggiore flessibilità nell'organizzazione oraria delle attività convittuali per gli studenti più meritevoli, corretti e responsabili, soprattutto se si dovesse dimostrare più funzionale ad un soddisfacente profitto scolastico, alla serena convivialità e al miglioramento delle relazioni sociali (si rimanda in particolare alle proposte avanzate dagli stessi *studenti*).